

---

**Presidenza: Grecia****604<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 17 febbraio 2010  
  
Inizio: ore 10.05  
Fine: ore 11.40
  
2. Presidenza: Ambasciatrice M. Marinaki
  
3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:  
  
Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI  
  
Nessuno  
  
Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA
  - (a) *Allocuzione del Vice Ministro della difesa del Montenegro, S.E. Colonnello Rifet Kosovac, sul Programma MONDEM:* Presidenza, Vice Ministro della difesa del Montenegro (FSC.DEL/23/10/Rev.1 OSCE+) (FSC.DEL/24/10 OSCE+), Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia e l'Ucraina) (Annesso 1), Danimarca (Annesso 2), Stati Uniti d'America
  
  - (b) *Relazione sull'Intesa di Wassenaar presentata dall'Ambasciatore Sune Danielsson, Capo del Segretariato dell'Intesa di Wassenaar:* Presidenza, Sig. S. Danielsson (FSC.DEL/21/10 OSCE+), Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero

scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Moldova e l'Ucraina) (Annesso 3), Stati Uniti d'America, Turchia, Ungheria, Irlanda, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Svezia)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Visita dell'Unione delle Nazioni sudamericane all'FSC, il 24 febbraio 2010:*  
Germania (Annesso 4)
- (b) *Visita del Ministro degli esteri dell'Australia all'FSC, il 17 febbraio 2010:*  
Presidenza
- (c) *Questioni protocollari:* Francia

4. Prossima seduta:

mercoledì 24 febbraio 2010, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/610  
17 febbraio 2010  
Annesso 1

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**604<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.610, punto 2(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA**

L'Unione europea porge un caloroso benvenuto a Sua Eccellenza il Vice Ministro della difesa del Montenegro, Colonnello Rifet Kosovac, al Foro di cooperazione per la sicurezza.

La sua presenza tra noi è particolarmente opportuna data la speciale attenzione attribuita alle armi di piccolo calibro e leggere in questa seduta e in quella della scorsa settimana.

Nel quadro della Strategia dell'Unione europea sulle armi di piccolo calibro e leggere, l'UE ha dato corso a numerose attività nei Balcani occidentali e si accinge ad adottare un ambizioso progetto integrato che sarà attuato dal Centro di coordinamento dell'Europa sudorientale e orientale per il controllo delle armi di piccolo calibro e leggere.

Salutiamo con favore il ruolo attivo dell'OSCE in quest'area, anche attraverso l'assistenza fornita agli Stati partecipanti per la distruzione di scorte di SALW e di munizioni convenzionali e per il miglioramento delle prassi di gestione e di sicurezza delle scorte.

Un esempio delle attività intraprese dall'OSCE è MONDEM, il Programma di demilitarizzazione del Montenegro svolto in cooperazione con l'UNDP, e siamo lieti di avere uno scambio d'informazioni a scadenze regolari sui progressi compiuti.

Salutiamo con compiacimento l'intervento svolto quest'oggi da Sua Eccellenza il Vice Ministro Kosovac. Guidati, tra l'altro, dalla Posizione comune del Consiglio europeo che definisce norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari, nonché dai Documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere e sulle scorte di munizioni convenzionali, appoggiamo pienamente gli sforzi messi in atto dal Montenegro per demilitarizzare le scorte obsolete e in eccedenza di armamenti e munizioni al fine di evitare il diffondersi di tali armi letali.

Siamo consapevoli della necessità di un ulteriore sostegno per il Programma MONDEM e, individualmente, terremo conto in futuro di tale circostanza.

I Paesi candidati Turchia, Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia\*, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Serbia, i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo Islanda e Liechtenstein, nonché l'Ucraina e l'Armenia si allineano alla presente dichiarazione.

---

\* La Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/610  
17 febbraio 2010  
Annesso 2

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**604<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.610, punto 2(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA DANIMARCA**

Signora Presidente,

mi consenta tramite Lei di ringraziare Sua Eccellenza il Vice Ministro della difesa del Montenegro, Colonnello Rifet Kosovac, per l'allocuzione rivolta all'FSC e per l'approfondita relazione sul programma MONDEM e sulle sfide future.

La Danimarca appoggia pienamente gli sforzi del Montenegro per demilitarizzare le scorte obsolete e in eccedenza di armamenti e munizioni, poiché è convinta che ciò contribuirà a rafforzare la sicurezza e la pace non solo nell'area dell'OSCE, ma anche al di fuori di questa.

Quale esempio più concreto del nostro sostegno desidero ricordare che la Danimarca, attraverso l'OSCE e l'UNDP, ha contribuito con un quarto di milione di Euro al Programma MONDEM.

In qualità di donatore, la Danimarca vigila ovviamente sullo sviluppo del Programma MONDEM e nota con soddisfazione il completamento nel novembre 2008 della fase relativa all'eliminazione di sostanze chimiche tossiche. Nel rilevare che tale traguardo è stato raggiunto oltre un anno fa, la Danimarca rimane tuttora in attesa di ricevere il rapporto finale su tale fase del Programma, incluso il resoconto finanziario.

Inoltre, la Danimarca apprezza le informazioni fornite sui progressi del Programma attraverso la presentazione, a scadenze regolari, di relazioni come quella cui abbiamo assistito quest'oggi, ma anche ricevendo verbali, ecc., delle riunioni tenute dal Consiglio di vigilanza e dai suoi organi subordinati in cui i donatori sono rappresentati. La Danimarca nota che la regolarità degli scambi di informazioni è migliorata negli ultimi anni – ci complimentiamo con voi a tale riguardo – e ritiene pertanto che la mancata trasmissione del verbale relativo alla riunione del Consiglio di vigilanza del 30 ottobre 2009 sia, per così dire, l'eccezione che conferma la regola.

Mi consenta alcune osservazioni sulla relazione che ci è stata appena presentata. Ho preso atto con interesse che dal 2006 alla fine del 2009 la quantità di munizioni in eccedenza è stata ridotta di circa 3.600 tonnellate. Si tratta di una riduzione superiore al 25 per cento della quantità totale del 2006. Ancor più degna di nota è stata l'entità della riduzione di armamenti in eccedenza registrata nel medesimo periodo, da circa 75.000 pezzi a meno di

30.000. Una riduzione superiore al 50 per cento. Si tratta di un risultato eccezionale che ha certamente accresciuto l'esperienza acquisita nel campo della demilitarizzazione di munizioni e di armamenti in eccedenza.

Facendo seguito alle mie osservazioni, desidero concludere il mio intervento rivolgendo ai nostri distinti ospiti la seguente domanda: come ci si avvarrà nella parte rimanente del Programma MONDEM dell'esperienza e delle migliori prassi acquisite nel periodo che va dal 2006 alla fine del 2009 nel campo della demilitarizzazione?

Grazie.

---

**604<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.610, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA**

L'Unione europea desidera porgere il benvenuto all'Ambasciatore Sune Danielsson, Capo del Segretariato dell'Intesa di Wassenaar (WA), al Foro di cooperazione per la sicurezza, e ringraziarlo per la sua esauriente relazione.

Questa sessione segue una seduta speciale dell'FSC sulle armi di piccolo calibro e leggere. Entrambe le questioni sono strettamente connesse e riguardano la necessità di prevenire accumuli destabilizzanti di armi convenzionali, al fine di fronteggiare le sfide attuali e future alla sicurezza e alla stabilità regionali e internazionali.

L'Intesa di Wassenaar svolge un ruolo fondamentale offrendo trasparenza, uno scambio di vedute e di informazioni nonché una maggiore trasparenza nei trasferimenti di armi convenzionali e di beni a duplice uso, prevenendo pertanto il loro accumulo destabilizzante.

L'EU appoggia pienamente tutte le attività svolte nell'ambito dell'Intesa. Continueremo a partecipare attivamente ai suoi lavori e ad attuare gli impegni assunti in seno a questo foro, rispecchiandoli ove appropriato nella legislazione e negli strumenti comunitari.

L'UE ha incluso nella propria legislazione e nelle proprie prassi gli elenchi di controllo della WA, al fine di dare loro effettiva attuazione: l'elenco di controllo dei beni a duplice uso è incluso nel Regolamento UE sul duplice uso, mentre l'elenco WA delle munizioni è rispecchiato nell'Elenco comune delle attrezzature militari dell'UE. Entrambi i documenti vengono aggiornati con regolarità. Gli Elementi WA di analisi obiettiva concernenti gli accumuli potenzialmente destabilizzanti sono rispecchiati nel Manuale d'uso dell'UE per l'attuazione della Posizione comune sul Controllo delle esportazioni di armi.

L'Unione europea appoggia inoltre un dialogo di apertura con gli Stati non partecipanti che aderiscono all'Intesa di Wassenaar, con il settore industriale e con le organizzazioni internazionali, inteso a promuovere e condividere le Migliori prassi della WA sui controlli delle esportazioni e ad accrescere la conoscenza della WA e del suo lavoro.

L'UE favorisce i più elevati standard di controllo delle esportazioni di prodotti e tecnologie a duplice uso, nonché di munizioni e materiali militari. Lo scambio di informazioni nell'ambito dell'Intesa di Wassenaar offre uno strumento fondamentale che consente ai partecipanti di dare attuazione ai loro elevati standard di controllo delle

esportazioni. Per questa ragione l'UE persegue attivamente l'adesione all'Intesa da parte di tutti i suoi Stati membri.

Esprimiamo particolare gratitudine all'Ambasciatore Danielsson per il preziosissimo ed efficace lavoro svolto come Capo del Segretariato e per le numerose attività di contatto cui ha preso parte. Il costante impegno profuso durante il suo mandato ha senza dubbio contribuito in modo significativo a rendere l'Intesa di Wassenaar quella efficace organizzazione che essa attualmente rappresenta.

I Paesi candidati Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia\*, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Montenegro e Serbia, il Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo Islanda, nonché l'Ucraina, la Repubblica di Moldova e l'Armenia si allineano alla presente dichiarazione.

---

\* La Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.





**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/610  
17 febbraio 2010  
Annesso 4

ITALIANO  
Originale: TEDESCO

---

**604<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.610, punto 3(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA**

La prossima settimana, il 24 febbraio 2010, rappresentanti dei dodici Paesi membri dell'Unione delle Nazioni sudamericane – UNASUR – visiteranno l'OSCE a Vienna. Nel quadro di tale visita è anche prevista la loro partecipazione alla seduta dell'FSC.

L'UNASUR comprende tutti gli Stati indipendenti del Sud America ed è stata fondata nel 2008 al fine di addivenire, entro il 2025, ad un'integrazione del continente sudamericano paragonabile a quella dell'Unione Europea. L'UNASUR, con circa 380 milioni di abitanti, rappresenta la più grande unione per la cooperazione intergovernativa del mondo, dopo l'UE e il NAFTA. Il suo *modus operandi*, con un vertice annuale dei Capi di Stato e di Governo nonché riunioni regolari dei Ministri degli esteri, è simile a quello dell'UE. Nel 2009 è stato inoltre istituito un Consiglio per la difesa con poteri consultivi. Attualmente, tra le priorità politiche dell'UNASUR, figura il miglioramento dell'infrastruttura transfrontaliera nonché il tema della sicurezza energetica. Riveste grande interesse anche la soluzione di dispute regionali e di possibili conflitti nel quadro di un concetto di sicurezza regionale. È in tale contesto che i Ministri degli esteri e della difesa dell'UNASUR hanno concordato, in occasione del vertice di Quito del novembre del 2009, un'ampia gamma di misure miranti al rafforzamento della fiducia e della sicurezza.

Il Governo federale tedesco e la Fondazione Friedrich Ebert hanno contribuito alla nascita dell'UNASUR attraverso seminari tenuti nella regione. In tale quadro si iscrive l'invito rivolto dal Ministro federale degli affari esteri della Germania, Guido Westerwelle, a un gruppo di rappresentanti di tutti i Paesi membri dell'UNASUR, a livello di capi di dicastero, a partecipare ad un viaggio di studio in Europa dedicato alle misure miranti al rafforzamento della fiducia e della sicurezza. Gli ospiti incontreranno il Ministro federale degli esteri e il Ministro federale della difesa e intratterranno colloqui con deputati del Parlamento federale tedesco nonché con alti rappresentanti del Ministero degli esteri e del ministero della difesa.

Il 24 febbraio del 2010 il gruppo si recherà a Vienna al fine di familiarizzarsi con il Foro di cooperazione per la sicurezza e con il Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE. Il programma della visita prevede la partecipazione del gruppo alla 605<sup>a</sup> seduta dell'FSC, nonché colloqui su temi riguardanti il codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, le armi di piccolo calibro e leggere e l'accordo di Dayton sul controllo degli armamenti in Europa sudorientale. Il viaggio si concluderà in Germania con

una visita all'Università europea Viadrina a Francoforte sull'Oder e presso il locale Centro tedesco-polacco di cooperazione doganale e di polizia.